

UN PICCOLO GIRO IN LIGURIA

DAL 20 AL 24 SETTEMBRE 2013

Partiamo venerdì 20 settembre alle 17.00 dopo il lavoro per andare al SALONE DEL CAMPER DI PARMA, dove ci troveremo con i nostri amici del COL, Giorgio e Marica.

Trascorreremo con loro 2 giornate per poi dividerci, con noi che proseguiremo la vacanza e loro che torneranno a casa.

Sabato 21 settembre ci dedichiamo alla fiera, suddividendo la visita agli stand in 2 tappe tra mattina e pomeriggio, mentre alla sera ci dirigiamo all'Agriturismo La Fazenda di Giovanni (dove si può sostare con il camper), dove troviamo il nostro amico Marco e quindi trascorriamo una piacevole serata con una cena a base di torta (o gnocco) fritta, salumi e tortelli alle erbe, zucca e patate e del buon vino Malvasia ad accompagnare il tutto.

Domenica mattina salutiamo gli amici e noi proseguiamo per la Liguria, obiettivo Le Cinque Terre.

Pensavamo all'inizio di andare in un campeggio a Levanto per poi visitare in treno Le 5 Terre, ma siccome volevamo vedere Porto Venere passiamo prima da lì.

Troviamo l'area di sosta in località Cavo; l'area sorge su di un punto panoramico e costa 18 euro al giorno con solo carico e scarico, ma è a circa 2km dall'abitato del piccolo borgo marinaro; per chi volesse sostare solo qualche ora il costo è di € 2,25 all'ora.

Arriviamo per l'una, quindi pranziamo per poi scendere a vedere la cittadina.

PORTO VENERE è un antico borgo marinaro



che si affaccia sul Golfo di La Spezia e ha di fronte l'isola Palmaria; prima di passeggiare per il borgo decidiamo di salire sino al Castello, da dove si ammira un meraviglioso panorama: da una parte il Golfo di La Spezia e dall'altra il mare aperto;

discendiamo verso la Chiesa di S.Pietro che si affaccia sul mare e che sembra nascere dalla roccia su cui sono appoggiate tutte le cittadine liguri delle Cinque Terre.

La Chiesa contiene all'interno un quadro con il dipinto della Madonna Bianca che in agosto viene portata in processione dagli abitanti e dai pescatori del luogo.

Passeggiando per il lungomare scorgiamo lo stand della navigazione nel Golfo dei Poeti e decidiamo di informarci per fare il giro in battello del Golfo e per

visitare i paesi delle Cinque Terre, il giorno seguente. Ovvero, anziché andare a Levanto in camping e prendere il treno, vista la posizione strategica dell'area e il costo inferiore rispetto al camping, pensiamo sia più pittoresco fare il giro in battello che ti permette comunque di salire e scendere da ogni porto. (costo A/r 24 euro a testa).

Il Battello attracca ai porticcioli di tutte le cittadine fuorché Corniglia, ma a noi interessano principalmente Monterosso, Vernazza e Rio Maggiore.

Quindi lunedì mattina alle ore 8.50 prendiamo il battello con prima fermata Monterosso; la navigazione dura circa 1 ora e il paesaggio che si presenta dal mare, da' proprio l'idea di questi piccoli paesini arroccati

sulla roccia nera e tutti hanno le loro case colorate che si affacciano sulle piccole insenature.

Monterosso si presenta all'attracco come quello più agevole e con maggiore spiaggia fronte mare; piacevoli le stradine all'interno (i carruggi) e le belle chiese restaurate, soprattutto dopo l'alluvione del 2011.

Una Chiesa ha sul frontone d'ingresso un'iscrizione che ricorda la Confraternita della Morte, ovvero quella confraternita – che seppur

avendo un triste nome – faceva della solidarietà ai parenti dei defunti la propria missione.

Passeggiamo verso l'alto e verso il basso e poi riprendiamo il battello per scendere a Vernazza.

Onestamente, da come ne avevo sentito parlare mi aspettavo molto di più o mi aspettavo qualcosa di diverso.....Vernazza ha un attracco agevole ed ha una piccola spiaggetta ideale per far attraccare le piccole barche dei pescatori. E' dominata dall'alto, dalla torre del castello Doria, dalla quale si ha una splendida



vista sulla cittadina e sull'insenatura di Monterosso.



Anche a Vernazza le chiese sono all'interno di colore scuro, così come la Chiesa di S. Pietro di Porto Venere.

Dopo circa un'ora riprendiamo il battello per Rio Maggiore; il paese sembra chiamarsi così perché un po' più grande degli altri 2 visti. E' il paese con l'attracco più impervio, in quanto dopo la discesa, prima di raggiungere il paese si percorrono una serie di scalini e un viottolo stretto che porta all'entrata del paese.

Qui l'insenatura del paese è più stretta di quella di Vernazza, sembra chiusa dalle case che la circondano, quasi a essere un viottolo del paese stesso; qui vi sono omaggiate le piccole barche dei pescatori locali. Passeggiamo nel paese ed essendo ormai le 12.30 compriamo qualcosa da mangiare al volo: una focaccia farcita e una farinata allo stracchino. Quindi pranzando al volo così passeggiamo per le vie, scorgendo anche i sentieri che partono e arrivano a Rio Maggiore proprio dalla via principale.

Verso l'una e mezza riprendiamo il battello per Porto Venere;



arriviamo e ci gustiamo un gelato alla gelateria Lamia. Poi riprendiamo la strada principale del borgo antico e ci fermiamo ad acquistare del pesto, preparato artigianalmente, in una piccola bottega "Il Pesto della Lola" e devo dire che sia all'assaggio in negozio, sia con la pasta preparata in camper quel pesto ci è notevolmente piaciuto. E' la prima volta che mangio del pesto senza avere alcun problema di digestione e, inoltre, è talmente buono che si mangerebbe da solo con il pane.

Ripercorriamo la stradina interna di Porto Venere e ci sediamo (sì ci sono delle sedie di plastica) sul piazzale antistante la Chiesa di S.Pietro, lasciandoci scaldare dal bel sole che splende e ammirando la splendida vista mare.

Verso le 16.00 torniamo all'area di sosta e nel frattempo veniamo a sapere che il giorno dopo avremmo dovuto tornare a casa, per cui dobbiamo salutare la Liguria con dispiacere.

In questo breve giro, la scoperta migliore è stata senz'altro Porto Venere, ma anche il giro alle Cinque Terre dal mare è stata una splendida gita.